

### TEATRO DA ESPORTAZIONE

**TOURNÉE** Le Albe a Chicago

# Riuscirà Ubu a conquistare gli americani?

RAVENNA — «Tre anni fa Tom Simpson, docente alla Northwestern University, vide al Festival di Santarcangelo *Sogno di una notte di mezza estate*. Rimase folgorato dall'impianto visionario del nostro Shakespeare e decise di portare il Teatro delle Albe a Chicago». Marco Martinelli, direttore artistico e regista della compagnia ravennate, ripercorre l'origine del progetto che, da lunedì, porterà le Albe a Chicago per cinque settimane. «Simpson

no impegnati in stage, conferenze, laboratori e nella messa in scena di una versione totalmente reinventata dei *Polacchi*, spettacolo cult delle Albe, ispirato all'*Ubu* di Alfred Jarry e andato in scena, in chiave afro-romagnola, per la prima volta nel 1998. Sarà anche allestita la mostra fotografica *Ravenna viso in aria* con le immagini di Enrico Fedrigoli tratte dall'omonimo volume ideato da Martinelli e Luigi de Angelis. «Parleremo del tea-

**Lunedì la compagnia ravennate partirà per gli Stati Uniti, invitata dalla Northwestern University ad esibirsi per cinque settimane con stage e laboratori e con l'allestimento di una sua pièce ormai storica: «Polacchi»**

— continua Martinelli — voleva che la nostra fosse una permanenza lunga. Ha coinvolto istituzioni culturali ed enti perché la città non accogliesse solo uno spettacolo, ma un'idea del teatro». Ecco allora che Martinelli e l'attrice Ermanna Montanari saran-

tro italiano e alcune lezioni saranno dedicate alla Commedia dell'arte, quella vera, nella quale teatro e vita rappresentano un cortocircuito significativo».

Una parte dei laboratori, rivolta agli studenti italoamericani di medie e superiori,



**SIMBOLISMO**  
Due scene dei «Polacchi» che Marco Martinelli e il Teatro delle Albe hanno tratto dalle commedie satiriche di Alfred Jarry e che ora presenteranno Oltreoceano in una versione 'americanizzata'

verterà poi sull'*Orlando innamorato* del Boiardo nella riscrittura di Gianni Celati. La comunità nera di Chicago sarà invece coinvolta nei *Polacchi*. In scena — accanto a Ermanna Montanari, Maurizio Lupinelli e Mandiaye N'Diaye — ci saranno

dodici studenti africani delle Chicago public schools. «Dovremo ripensare il lavoro — sottolinea Martinelli — partendo dallo loro musica, dai loro canti, dal rap». Lo spettacolo debutterà il 9 e il 10 giugno al Museo di arte contemporanea di Chicago.

«Si creerà un un gioco di specchi — osserva il regista — perché la storia dei *Polacchi* è ambientata in un museo, il Museum historiae ubi-niversalis, di cui i personaggi del coro, i Palotini, sono i custodi».

**Annamaria Corrado**